

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 168 - Tel. 67.121 63.521 61.400 67.845
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29193
PUBBLICITA': per ogni abbonamento di colonna: Commerciale a Roma L. 70 - Edi-
postacoli L. 70 - Crocetta L. 100 - Nerviolo L. 70 - Piancavallo, Banchi, Lazio
L. 100 per l'auto governativa - Paganini anticipo L. 70 - Dilegno S.O.C. PER LA PUBBLI-
CITA' IN ITALIA (S.P.I.) Via del Pianto, 9, Roma - Telefoni 61.972, 68.964.

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

"Contro lo slancio e l'una-
nimità del popolo a nulla
vorranno le vostre leggi
liberticide".

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

SABATO 31 LUGLIO 1948

ANNO XXV (Nuova serie) N. 179

FERMO MONITO DI LUIGI LONGO AL GOVERNO DELLA DISCORDIA

"Troncate la vostra politica di violenza se non volete gettare il Paese nella guerra civile,,

"Senza lasciarci fuorviare dalle vostre provocazioni, né intimidire dalle vostre minacce, siamo decisi a non lasciar calpestare in nessun modo le libertà popolari duramente conquistate,,

Dal banco di Montecitorio Longo attacca De Gasperi

Con un grande discorso che stazioni popolari per respingere ogni richiesta. Il Presidente del Consiglio ha detto al Senato che Cossiga, il vice segretario del P.C., compagno Luigi Longo, ha illustrato, ieri, alla Camera le istituzioni costituzionali; questo mozione di sfiducia presentata dall'opposizione, poche ore dopo che Antonio Pallante aveva esploso i suoi colpi di rivolta contro il compagno Togliatti. Sono le 17 precise quando il Presidente della Camera, il compagno Longo, il quale inizia:

Signor Presidente,
onorevoli colleghi,

appena saputo dell'ignobile attacco compiuto sulla soglia del Parlamento contro l'on. Palmiro Togliatti, uno dei più fedeli e coraggiosi combattenti dell'antifascismo e della democrazia repubblicana, abbiamo presentato al Presidente la mozione che viene oggi in discussione.

Sapevamo, presentando la mozione, che il nuovo dibattito avveniva a poche settimane di distanza dalla discussione avvenuta sui conti di minuziosa che la politica di divisione del popolo e di fanatica esasperazione degli animi fatta dal governo portava all'assassinio politico e alla guerra civile.

Presentando la mozione noi avevamo due prei: gli attaccati non erano serviti i nostri argomenti e i nostri moniti, dopo l'attentato, la spietata evidenza dei fatti e il tragico linguaggio del sangue versato, avrebbero servito almeno a rendere pensosi i nostri colleghi, a rendere esitante il governo, a farlo retrocedere dalla strada infruttuosa.

Il grandioso sciopero di protesta

Ci confortava in questo pensiero il fatto che questa legge, la revisione della politica dell'azionismo, godeva di simpatie immediatamente e vivacemente non solo dai deputati dell'opposizione ma, a tutti i lavoratori, dall'intera maggioranza del popolo italiano, il quale spontaneamente, in una simile commedia di umanità umana, si è riversato nelle strade e nelle piazze d'Italia a gridare la propria esecrazione e a rivendicare che fosse posta termine ad una politica che ha reso possibile simili crimini.

Il nostro sciopero generale, la cui impennata e spontaneità è senza precedenti in Italia, è scoppiato — è vero — per un motivo che ha profondamente colpito l'animosità ed il cuore del popolo italiano ma è scoppiato — non dimentichiamo — appena tre mesi dopo le elezioni del 10 aprile. Questo fatto, signori del governo, colleghi della maggioranza, vi avrebbe dovuto indurre a riflettere se non sulla validità — non ci attendiamo tanto eroismo da voi — almeno sul reale significato e l'effettiva portata di questa legge.

Vi avete creduto, dopo il 10 aprile, di aver sbagliato il Comunismo, l'avanguardia organizzata e cosciente dei lavoratori italiani, di aver scalzato alla base ogni influenza fra le grandi masse della popolazione italiana. Lo sciopero, vi ha dimostrato che il Comunismo, le sue organizzazioni di lotta, il suo capo, hanno tra le grandi masse italiane radici indistruttibili.

La vera democrazia

Voi, signori del governo e colleghi della maggioranza siete stati sordi alla voce del popolo che si leva dalle città e dalle campagne, dalle piazze e dalle officine, per protestare contro di voi e per esigere un cambiamento di rotta, un rovesciamento della vostra politica.

Voi avete preso a pretesto la



Il compagno Luigi Longo

geniti dei padroni e del governo dei padroni.

CAPPUGLI, uno dei capi criminari, sentendosi colpito respinge urlando a squarcia voce come un di-
scio: «E' una menzogna, è una
menzogna, una menzogna! Comun-
ismo offre allora alla sua bor-
sa e fa per uscire dall'aula fra gli
applausi della sinistra. Ma alla
porta viene drammaticamente af-
frontato da un suo collega d. c.
che lo convince» dopo breve
colloquio a rinunciare al suo
posto puerile.

LONGO: Sappiamo che come
risposta alla grandiosa riuscita
del recente sciopero generale di
protesta il governo sta prepara-
ndo delle leggi antiscoperto di
ogni genere, ma non avete avuto
che non ha avuto voglia di far approvare la legge fascista sulle
divise, la legge fascista sulla
morale, politica e giuridica, è
cavate certamente di qualunque altra
e peggior aberrazione.

L'esempio dei neofascisti

Ma signori del governo, colleghi della maggioranza, non vi esitate nulla alle ombre di don Al-
bastri e di don Minzoni, non sollevano qualche dubbia in voi, non dicono nulla, non si sentono sollecitati dall'esito del vostro sciopero?

Avete dimenticato come so-
no finiti i Crispi, i Pelloux, i Mu-
solin? Come è finita loro causa?

Le leggi antiscoperto dei fa-
scisti e dei tedeschi non hanno
affatto impedito i grandi sciop-
eri di marzo '44, che hanno get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.

Le leggi repressive fasciste non

hanno affatto impedito il grande

sciopero di marzo '44, che ha get-
tato l'intero paese in un caos

«Al contrario. Hanno ca-
duto ad essi maggiore aggressi-
vità, un più elevato tono ed un
più evidente significato politico.</p

OGGI COME IERI

Lettera di un intellettuale sull'attentato a Togliatti

Pur non condividendo completamente i falsi giudici in cui i contenuti politichiamati «attentato alla sicurezza del nostro collaboratore Massimo Mila».

QUANDO Antonio Pallante sparò le sue rivolte a Togliatti «quale mandante delle stragi commesse al Nord ai danni di migliaia e migliaia di fascisti, anzi, rettifico, di italiani» (dichiarazione del Beato Antonino Pallante riportata da *«L'Unità»* del 17 luglio 1948), un grande giornale di Milano pubblicava, da diversi giorni una sua pretesa inchiesta su queste «stragi», con titoli a quattro colonne. Vedi combinazione! Un grande giornale di Torino pubblicava le memorie di Rachelle Mussolini, povera cornuta, contenta, che nella fine di suo marito, con la borsa dei soldi da una mano e la Petacci dall'altra, crede di scorgere, buona donna, non so che grandezza eroica. Un grande settimanale illustrato faceva celebrare a puntate la saggezza e la generosità del duce del suo medico tedesco e nazista, e invitava a letto sul suo letto del Signore, dove il *«nostra fratello»* del referendum istituzionale (sic!) Vedi *«Illustrazione Italiana»* del 27 giugno 1948, pagina 904. Le pagine dei settimanali, illustrati pululavano di fotografie del duce, dei gerarchi, del re vecchio, dei principi e dei principini. I comunisti venivano descritti come dei cannibali e Togliatti come l'Anticristo negli scoli e negli orazioni, e gli uomini del Fronte o dell'Alleanza della Cultura venivano leggermente insultati dalle colonne dei giornali indipendenti. Tutti i fascisti che avrebbero dovuto essere in galera o sotto un metro di terra, pubblicavano le loro «memorie» sui giornali filogovernativi.

Certa gente vede tutto questo, vede l'attentato compiuto da Antonio Pallante, e pretende di non scorgere la stretta connessione che lega i due ordini di fatti.

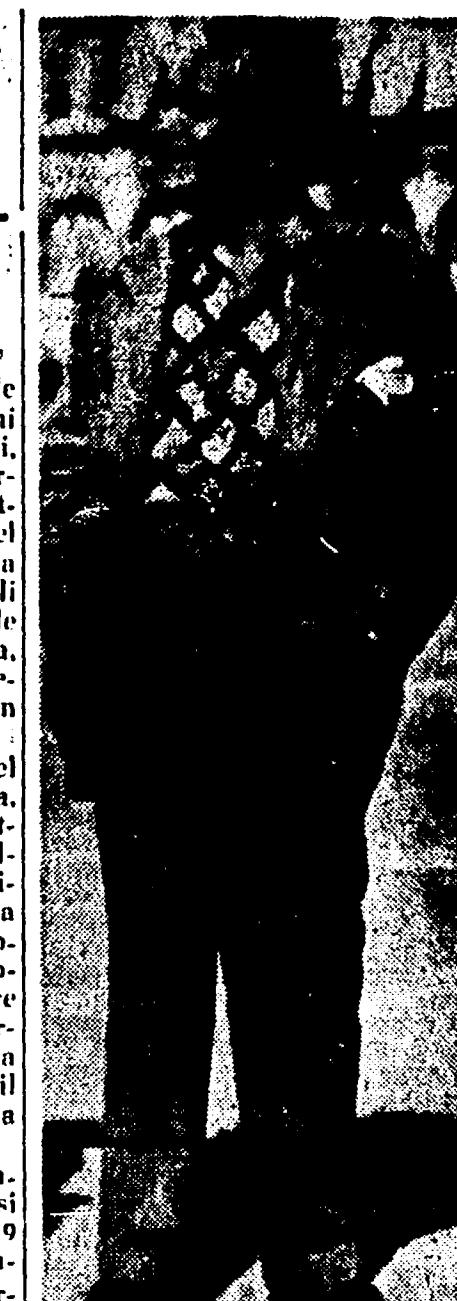
Che c'era il governo, povero? Quello di Antonio Pallante è il gesto individuale di un esaltato.

Questo è il comodo «slogan» dei benpensanti. Poiché non è possibile provare che i dirigenti del D. C. o del P. S. I. abbiano messo la pistola in mano ad Antonio Pallante e gli abbiano detto: — Su, da bravo! Va e spara a Togliatti! — se ne deduce che il governo non ha nessuna responsabilità nell'attentato.

Ma vediamo un po'. Antonio Pallante non è più propriamente un ragazzino: ha 25 anni e l'aria seria, pensosa, ne dimostra molti di più. Fascista è oggi, e fascista era due anni fa a 23 anni. Ai suoi occhi Togliatti era, due anni fa,

MASIMO MILA

... e non è stato



Edward G. Robinson a Venezia

CHI MANOVRA LE LEVE DEI SINDACATI CRUMIRI?

I «predicatori sociali», delle ACLI stipendiati dai datori di lavoro

Le «elevate» discussioni dei Convegni ACLI - Sermoni corporativisti - La gioia dei padroni

II.

Ecco il programma di un Convegno sindacale, riservato alle lavoratrici iscritte alle ACLI. Il Convegno si è tenuto a Torino domenica 6 luglio.

Ore 6.30: *La Messa*. Ore 15: Incontro con i dirigenti dell'ente per i problemi e finalità del lavoro.

Elena Spulleri, Incaricata Diocesana. Intermesso: Danza campagnola in costume: 2a - Maria e la lavoratrice. 3a - Padre Scerri, Gorla.

Intermesso: 1a - Maria di Schubert; 2a - La Crinolina - fascini musicali; 3) - La vita...; Terza: Bellino, Segretaria Provinciale.

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

La lotta delle lavoratrici per un migliore livello di vita, i molteplici problemi di assistenza e di protezione della maternità, la percuozione dei salari così la manodopera femminile, sono i punti principali delle categorie, nonché i punti stanno nette sfiorati in quel Convegno. Solo enunciazioni generali di carattere moralistico-sociale.

Le «predicatori sociali» delle ACLI

ULTIME I'Unità NOTIZIE

CONTINUA LA DISCUSSIONE SULL'ASSURDO "TOTO-CASA".

Attacchi al "piano", Fanfani da ogni settore della Camera

Un intervento di Ferdinando Santi - Preoccupazioni dei repubblicani

L'impressione suscitata dal vivace attacco dell'on. Corbino al "piano". Fanfani era ancor vivo ieri mattina alla Camera quando il Presidente Targetti ha aperto la seduta per il seguito della discussione.

Tutti, si può dire, gli oratori che hanno preso la parola hanno ricordato le critiche precise e spietate fatte dall'economista liberale al progetto di legge, e all'atteggiamento della maggioranza democristiana.

I repubblicani si sono affrettati a far sapere, con un editoriale del loro giornale, di condividere pienamente le preoccupazioni dell'on. Corbino.

«Pochi — scrive la *Voce Repubblicana* — fanno fronte alle critiche che da ogni parte, senza distinzione, sono venute al "piano"? Tutt'uno questo, riconosciamo onestamente, concorda il Paese ed è ben tonico dall'affronte e dai risultati i problemi».

Il discorso di Santi

In questa atmosfera, il compagno socialista Santi, segretario della C.G.I.L., ha mosso in un lucido intervento il suo attacco al "piano", criticandone particolarmente le

preoccupazioni. Il consiglio dei ministri, forzato dei lavoratori. La misura attuale delle retribuzioni non lo consente assolutamente. Se i lavoratori devono rinunciare a quattro o cinque mila lire per il "piano" e non rincarare un viaggio in Sudafrica, non è per i consumi essenziali? Questo contrarà ulteriormente la

Secondo: al lavoratore interessa avere al più presto una cassa deposito e prestito, con le stesse condizioni di efficienza, aderente alle sue disponibilità. Non gli interessa diventare proprietario. Il "piano" invece lo obbliga a diventare proprietario della casa se vuole abitarla, cioè a trasferirsi per 25 anni al colto di 6 mila lire mensili da pagare.

GLI ACCORDI MARSHALL AL SENATO

La capitolazione d.c. agli S.U. documentata dal compagno Pastore

Il discorso del senatore Casadei relatore di minoranza per la convenzione di Parigi

Ieri al Senato, da sedute dedicate ancora all'ERP, hanno parlato diversi senatori della maggioranza in un'annata, ripetendo i soliti argomenti, con le stesse citazioni in favore del piano Marshall.

Nel pomeriggio hanno parlato due relatori della minoranza, D. Pastore e D. Casadei. Il discorso di Casadei illustra le ragioni per cui l'opposizione è contraria all'accordo del "Sedici" a Parigi.

Il discorso di Pastore segue con la maggiore attenzione che gli è possibile il discorso del compagno Casadei.

L'attore socialista, che ha fatto un gran uso degli applausi dei settori di sinistra, il carattere lucidatorio della Convenzione firmata a Parigi, con le sue ragioni, partecipate si conosceranno mani e piedi agli Stati Uniti d'America.

Il discorso, fatto da pugno a diversi interlocutori, anche dal Ministro Sforza che sta sui cui diritti e ragioni alle precise, dure critiche dei due relatori, ha suscitato un'opposizione e cercando conforto nel imbarazzo, sorrise del collega del governo.

Il ministro, relatore della minoranza, nota anzitutto che il governo ha messo in esecuzione dei tratti di un progetto del Parlamento, violando così una delle principali norme della Costituzione e afferma che non si può dire che questo non può costituire un precedente e che ora innanzi, qualunque governo, dovrà fare altrettanto.

Dimostra quindi ampiamente che il piano ERP corrisponde esenzialmente agli interessi degli Stati Uniti d'America, che sono i loro soci nella coalizione europea.

Nella minoranza, il discorso di Pastore è stato accolto con applausi dei

settori di sinistra, il carattere lucidatorio della Convenzione firmata a Parigi, con le sue ragioni, partecipate si conosceranno mani e piedi agli Stati Uniti d'America.

Il discorso, fatto da pugno a diversi interlocutori, anche dal Ministro Sforza che sta sui cui diritti e ragioni alle precise, dure critiche dei due relatori, ha suscitato un'opposizione e cercando conforto nel imbarazzo, sorrise del collega del governo.

Il ministro, relatore della minoranza, nota anzitutto che il governo ha messo in esecuzione dei tratti di un progetto del Parlamento, violando così una delle principali norme della Costituzione e afferma che non si può dire che questo non può costituire un precedente e che ora innanzi, qualunque governo, dovrà fare altrettanto.

Dimostra quindi ampiamente che il piano ERP corrisponde esenzialmente agli interessi degli Stati Uniti d'America, che sono i loro soci nella coalizione europea.

Nella minoranza, il discorso di Pastore è stato accolto con applausi dei

settori di sinistra, il carattere lucidatorio della Convenzione firmata a Parigi, con le sue ragioni, partecipate si conosceranno mani e piedi agli Stati Uniti d'America.

Il discorso, fatto da pugno a diversi interlocutori, anche dal Ministro Sforza che sta sui cui diritti e ragioni alle precise, dure critiche dei due relatori, ha suscitato un'opposizione e cercando conforto nel imbarazzo, sorrise del collega del governo.

Il ministro, relatore della minoranza, nota anzitutto che il governo ha messo in esecuzione dei tratti di un progetto del Parlamento, violando così una delle principali norme della Costituzione e afferma che non si può dire che questo non può costituire un precedente e che ora innanzi, qualunque governo, dovrà fare altrettanto.

Dimostra quindi ampiamente che il piano ERP corrisponde esenzialmente agli interessi degli Stati Uniti d'America, che sono i loro soci nella coalizione europea.

Nella minoranza, il discorso di Pastore è stato accolto con applausi dei

settori di sinistra, il carattere lucidatorio della Convenzione firmata a Parigi, con le sue ragioni, partecipate si conosceranno mani e piedi agli Stati Uniti d'America.

Il discorso, fatto da pugno a diversi interlocutori, anche dal Ministro Sforza che sta sui cui diritti e ragioni alle precise, dure critiche dei due relatori, ha suscitato un'opposizione e cercando conforto nel imbarazzo, sorrise del collega del governo.

Il ministro, relatore della minoranza, nota anzitutto che il governo ha messo in esecuzione dei tratti di un progetto del Parlamento, violando così una delle principali norme della Costituzione e afferma che non si può dire che questo non può costituire un precedente e che ora innanzi, qualunque governo, dovrà fare altrettanto.

Dimostra quindi ampiamente che il piano ERP corrisponde esenzialmente agli interessi degli Stati Uniti d'America, che sono i loro soci nella coalizione europea.

Nella minoranza, il discorso di Pastore è stato accolto con applausi dei

settori di sinistra, il carattere lucidatorio della Convenzione firmata a Parigi, con le sue ragioni, partecipate si conosceranno mani e piedi agli Stati Uniti d'America.

Il discorso, fatto da pugno a diversi interlocutori, anche dal Ministro Sforza che sta sui cui diritti e ragioni alle precise, dure critiche dei due relatori, ha suscitato un'opposizione e cercando conforto nel imbarazzo, sorrise del collega del governo.

Il ministro, relatore della minoranza, nota anzitutto che il governo ha messo in esecuzione dei tratti di un progetto del Parlamento, violando così una delle principali norme della Costituzione e afferma che non si può dire che questo non può costituire un precedente e che ora innanzi, qualunque governo, dovrà fare altrettanto.

Dimostra quindi ampiamente che il piano ERP corrisponde esenzialmente agli interessi degli Stati Uniti d'America, che sono i loro soci nella coalizione europea.

Nella minoranza, il discorso di Pastore è stato accolto con applausi dei

settori di sinistra, il carattere lucidatorio della Convenzione firmata a Parigi, con le sue ragioni, partecipate si conosceranno mani e piedi agli Stati Uniti d'America.

Il discorso, fatto da pugno a diversi interlocutori, anche dal Ministro Sforza che sta sui cui diritti e ragioni alle precise, dure critiche dei due relatori, ha suscitato un'opposizione e cercando conforto nel imbarazzo, sorrise del collega del governo.

Il ministro, relatore della minoranza, nota anzitutto che il governo ha messo in esecuzione dei tratti di un progetto del Parlamento, violando così una delle principali norme della Costituzione e afferma che non si può dire che questo non può costituire un precedente e che ora innanzi, qualunque governo, dovrà fare altrettanto.

Dimostra quindi ampiamente che il piano ERP corrisponde esenzialmente agli interessi degli Stati Uniti d'America, che sono i loro soci nella coalizione europea.

Nella minoranza, il discorso di Pastore è stato accolto con applausi dei

settori di sinistra, il carattere lucidatorio della Convenzione firmata a Parigi, con le sue ragioni, partecipate si conosceranno mani e piedi agli Stati Uniti d'America.

Il discorso, fatto da pugno a diversi interlocutori, anche dal Ministro Sforza che sta sui cui diritti e ragioni alle precise, dure critiche dei due relatori, ha suscitato un'opposizione e cercando conforto nel imbarazzo, sorrise del collega del governo.

Il ministro, relatore della minoranza, nota anzitutto che il governo ha messo in esecuzione dei tratti di un progetto del Parlamento, violando così una delle principali norme della Costituzione e afferma che non si può dire che questo non può costituire un precedente e che ora innanzi, qualunque governo, dovrà fare altrettanto.

Dimostra quindi ampiamente che il piano ERP corrisponde esenzialmente agli interessi degli Stati Uniti d'America, che sono i loro soci nella coalizione europea.

Nella minoranza, il discorso di Pastore è stato accolto con applausi dei

settori di sinistra, il carattere lucidatorio della Convenzione firmata a Parigi, con le sue ragioni, partecipate si conosceranno mani e piedi agli Stati Uniti d'America.

Il discorso, fatto da pugno a diversi interlocutori, anche dal Ministro Sforza che sta sui cui diritti e ragioni alle precise, dure critiche dei due relatori, ha suscitato un'opposizione e cercando conforto nel imbarazzo, sorrise del collega del governo.

Il ministro, relatore della minoranza, nota anzitutto che il governo ha messo in esecuzione dei tratti di un progetto del Parlamento, violando così una delle principali norme della Costituzione e afferma che non si può dire che questo non può costituire un precedente e che ora innanzi, qualunque governo, dovrà fare altrettanto.

Dimostra quindi ampiamente che il piano ERP corrisponde esenzialmente agli interessi degli Stati Uniti d'America, che sono i loro soci nella coalizione europea.

Nella minoranza, il discorso di Pastore è stato accolto con applausi dei

settori di sinistra, il carattere lucidatorio della Convenzione firmata a Parigi, con le sue ragioni, partecipate si conosceranno mani e piedi agli Stati Uniti d'America.

Il discorso, fatto da pugno a diversi interlocutori, anche dal Ministro Sforza che sta sui cui diritti e ragioni alle precise, dure critiche dei due relatori, ha suscitato un'opposizione e cercando conforto nel imbarazzo, sorrise del collega del governo.

Il ministro, relatore della minoranza, nota anzitutto che il governo ha messo in esecuzione dei tratti di un progetto del Parlamento, violando così una delle principali norme della Costituzione e afferma che non si può dire che questo non può costituire un precedente e che ora innanzi, qualunque governo, dovrà fare altrettanto.

Dimostra quindi ampiamente che il piano ERP corrisponde esenzialmente agli interessi degli Stati Uniti d'America, che sono i loro soci nella coalizione europea.

Nella minoranza, il discorso di Pastore è stato accolto con applausi dei

settori di sinistra, il carattere lucidatorio della Convenzione firmata a Parigi, con le sue ragioni, partecipate si conosceranno mani e piedi agli Stati Uniti d'America.

Il discorso, fatto da pugno a diversi interlocutori, anche dal Ministro Sforza che sta sui cui diritti e ragioni alle precise, dure critiche dei due relatori, ha suscitato un'opposizione e cercando conforto nel imbarazzo, sorrise del collega del governo.

Il ministro, relatore della minoranza, nota anzitutto che il governo ha messo in esecuzione dei tratti di un progetto del Parlamento, violando così una delle principali norme della Costituzione e afferma che non si può dire che questo non può costituire un precedente e che ora innanzi, qualunque governo, dovrà fare altrettanto.

Dimostra quindi ampiamente che il piano ERP corrisponde esenzialmente agli interessi degli Stati Uniti d'America, che sono i loro soci nella coalizione europea.

Nella minoranza, il discorso di Pastore è stato accolto con applausi dei

settori di sinistra, il carattere lucidatorio della Convenzione firmata a Parigi, con le sue ragioni, partecipate si conosceranno mani e piedi agli Stati Uniti d'America.

Il discorso, fatto da pugno a diversi interlocutori, anche dal Ministro Sforza che sta sui cui diritti e ragioni alle precise, dure critiche dei due relatori, ha suscitato un'opposizione e cercando conforto nel imbarazzo, sorrise del collega del governo.

Il ministro, relatore della minoranza, nota anzitutto che il governo ha messo in esecuzione dei tratti di un progetto del Parlamento, violando così una delle principali norme della Costituzione e afferma che non si può dire che questo non può costituire un precedente e che ora innanzi, qualunque governo, dovrà fare altrettanto.

Dimostra quindi ampiamente che il piano ERP corrisponde esenzialmente agli interessi degli Stati Uniti d'America, che sono i loro soci nella coalizione europea.

Nella minoranza, il discorso di Pastore è stato accolto con applausi dei

settori di sinistra, il carattere lucidatorio della Convenzione firmata a Parigi, con le sue ragioni, partecipate si conosceranno mani e piedi agli Stati Uniti d'America.

Il discorso, fatto da pugno a diversi interlocutori, anche dal Ministro Sforza che sta sui cui diritti e ragioni alle precise, dure critiche dei due relatori, ha suscitato un'opposizione e cercando conforto nel imbarazzo, sorrise del collega del governo.

Il ministro, relatore della minoranza, nota anzitutto che il governo ha messo in esecuzione dei tratti di un progetto del Parlamento, violando così una delle principali norme della Costituzione e afferma che non si può dire che questo non può costituire un precedente e che ora innanzi, qualunque governo, dovrà fare altrettanto.

Dimostra quindi ampiamente che il piano ERP corrisponde esenzialmente agli interessi degli Stati Uniti d'America, che sono i loro soci nella coalizione europea.

Nella minoranza, il discorso di Pastore è stato accolto con applausi dei

settori di sinistra, il carattere lucidatorio della Convenzione firmata a Parigi, con le sue ragioni, partecipate si conosceranno mani e piedi agli Stati Uniti d'America.

Il discorso, fatto da pugno a diversi interlocutori, anche dal Ministro Sforza che sta sui cui diritti e ragioni alle precise, dure critiche dei due relatori, ha suscitato un'opposizione e cercando conforto nel imbarazzo, sorrise del collega del governo.

Il ministro, relatore della minoranza, nota anzitutto che il governo ha messo in esecuzione dei tratti di un progetto del Parlamento, violando così una delle principali norme della Costituzione e afferma che non si può dire che questo non può costituire un precedente e che ora innanzi, qualunque governo, dovrà fare altrettanto.

Dimostra quindi ampiamente che il piano ERP corrisponde esenzialmente agli interessi degli Stati Uniti d'America, che sono i loro soci nella coalizione europea.

Nella minoranza, il discorso di Pastore è stato accolto con applausi dei

settori di sinistra, il carattere lucidatorio della Convenzione firmata a Parigi, con le sue ragioni, partecipate si conosceranno mani e piedi agli Stati Uniti d'America.

Il discorso, fatto da pugno a diversi interlocutori, anche dal Ministro Sforza che sta sui cui diritti e ragioni alle precise, dure critiche dei due relatori, ha suscitato un'opposizione e cercando conforto nel imbarazzo, sorrise del collega del governo.

Il ministro, relatore della minoranza, nota anzitutto che il governo ha messo in esecuzione dei tratti di un progetto del Parlamento, violando così una delle principali norme della Costituzione e afferma che non si può dire che questo non può costituire un precedente e che ora innanzi, qualunque governo, dovrà fare altrettanto.

Dimostra quindi ampiamente che il piano ERP corrisponde esenzialmente agli interessi degli Stati Uniti d'America, che sono i loro soci nella coalizione europea.

Nella minoranza, il discorso di Pastore è stato accolto con applausi dei

settori di sinistra, il carattere lucidatorio della Convenzione firmata a Parigi, con le sue ragioni, partecipate si conosceranno mani e piedi agli Stati Uniti d'America.

Il discorso, fatto da pugno a diversi interlocutori, anche dal Ministro Sforza che sta sui cui diritti e ragioni alle precise, dure critiche dei due relatori, ha suscitato un'opposizione e cercando conforto nel imbarazzo, sorrise del collega del governo.

Il ministro, relatore della minoranza, nota anzitutto che il governo ha messo in esecuzione dei tratti di un progetto del Parlamento, violando così una delle principali norme della Costituzione e afferma che non si può dire che questo non può costituire un precedente e che ora innanzi, qualunque governo, dovrà fare altrettanto.

Dimostra quindi ampiamente che il piano ERP corrisponde esenzialmente agli interessi degli Stati Uniti d'America, che sono i loro soci nella coalizione europea.

Nella minoranza, il discorso di Pastore è stato accolto con applausi dei

settori di sinistra, il carattere lucidatorio della Convenzione firmata a Parigi, con le sue ragioni, partecipate si conosceranno mani e piedi agli Stati Uniti d'America.

Il discorso, fatto da pugno a diversi interlocutori, anche dal Ministro Sforza che sta sui cui diritti e ragioni alle precise, dure critiche dei due relatori, ha suscitato un'opposizione e cercando conforto nel imbarazzo, sorrise del collega del governo.

Il ministro, relatore della minoranza, nota anzitutto che il governo ha messo in esecuzione dei tratti di un progetto del Parlamento, violando così una delle principali norme della